

Allegato B4 – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE AUTOFINANZIATO – Avviso 2026

TITOLO DEL PROGETTO

Refashion Lab

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO

Assistenza/Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi, 25 ore a settimana

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo generale del progetto è quello di **promuovere modelli di sviluppo sostenibile e di economia circolare nel settore tessile, riducendo l'impatto ambientale della fast fashion e rafforzando al contempo l'inclusione sociale, attraverso il riuso, l'upcycling e la redistribuzione solidale dei capi di abbigliamento.**

Coerentemente con il programma di cui fa parte, intende contribuire alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030:

- **SDG 12 – Consumo e produzione responsabili:** promuovendo modelli di economia circolare nel settore tessile, attraverso il riuso, l'upcycling e il riciclo degli abiti, riducendo la produzione di rifiuti e l'impatto ambientale della fast fashion. Le attività previste favoriscono comportamenti di consumo più consapevoli e sostenibili da parte di cittadini e studenti.
- **SDG 4 – Istruzione di qualità:** offrendo percorsi educativi e formativi sulla sostenibilità ambientale, sull'impatto sociale e ambientale della filiera tessile e sui modelli di consumo responsabile. Le attività rivolte a scuole, volontari e cittadini favoriscono l'apprendimento permanente e lo sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva.
- **SDG 11 – Città e comunità sostenibili:** rafforza la sostenibilità delle comunità urbane promuovendo servizi di prossimità basati sul riuso e sulla redistribuzione solidale, contribuendo a ridurre gli sprechi e a valorizzare le reti territoriali. Le azioni previste favoriscono inclusione sociale, coesione comunitaria e modelli di sviluppo urbano più resilienti.
- **SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico:** Attraverso la riduzione dei rifiuti tessili, il riutilizzo dei capi e la sensibilizzazione sui modelli di produzione e consumo, il progetto contribuisce alla mitigazione delle emissioni di gas serra legate alla filiera della moda. Le attività educative promuovono inoltre una maggiore consapevolezza degli impatti climatici delle scelte quotidiane.

In accordo con il programma di intervento il progetto contribuisce a rendere la **comunità attrice di**

comportamenti responsabili e sostenibili, nella convinzione che solo tramite l'educazione alla complessità e la percezione dei valori democratici, si possa operare in sinergia per un vero sviluppo sostenibile, dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Il progetto risponde quindi a 3 obiettivi specifici:

1. Educare la cittadinanza all'impatto ambientale e sociale del fast fashion

il progetto si propone da un lato di educare i propri volontari, così che possano svolgere le attività non solo con la consapevolezza del valore sociale di quello che facciamo ma anche con cognizione del valore ambientale del progetto. Dall'altro lato, il progetto ambisce ad educare la cittadinanza all'impatto della fast fashion e al ruolo del vestiario come strumento di inclusione o esclusione sociale, oltre a proporre azioni concrete (come la raccolta di vestiti per l'emporio, il riuso, il riciclo o, anche il volontariato) come pratiche immediate per rispondere a un bisogno sociale ed ecologico.

2. Ridurre i rifiuti tessili attraverso il riuso e la rigenerazione degli abiti

il progetto si propone di dare una seconda vita ai vestiti attraverso la distribuzione in emporio, ma anche di dare nuova vita a capi non utilizzabili attraverso pratiche di upcycling presso la sartoria del progetto e all'individuazione di partnership per il riuso dei capi dismessi, al fine di creare meno rifiuti e una comunità più sostenibile. Si svolgerà inoltre una sperimentazione innovativa per il riciclo dei tessili non donabili trasformandoli in fibre rigenerate.

3. Valorizzare il mercato dell'usato come leva di economia circolare capace di ridurre gli sprechi e sostenere le famiglie in difficoltà

il progetto si propone di sostenere i bisogni di vestiario di famiglie in difficoltà attraverso la ricezione di vestiti usati donati dalla comunità da distribuire gratuitamente. Si organizzeranno inoltre mercatini di raccolta fondi con capi second hand per avvicinare la cittadinanza alla pratica di indossare capi di seconda mano.

Il progetto *Refashion Lab* si colloca in modo coerente all'interno della **Linea 1 – Realizzazione o potenziamento di servizi di promozione dello sviluppo sostenibile**, in quanto è orientato alla creazione e al rafforzamento di **servizi strutturati e continuativi** che agiscono direttamente sulla riduzione degli impatti ambientali del settore tessile e sulla promozione di modelli di sviluppo sostenibile in ambito urbano. Attraverso l'attivazione dell'emporio sociale, i servizi di raccolta, selezione e redistribuzione dei capi, le attività di sartoria e upcycling, i mercatini solidali e le attività di preparazione al riciclo dei tessili non donabili, il progetto interviene in modo concreto sulla prevenzione dei rifiuti, sull'estensione del ciclo di vita dei prodotti e sulla diffusione di pratiche di economia circolare, contribuendo alla riduzione degli sprechi e delle emissioni legate alla fast fashion. Le azioni previste non si limitano alla sensibilizzazione, ma configurano veri e propri **servizi di gestione, attuazione e promozione di modelli sostenibili**, capaci di generare benefici ambientali, sociali ed economici per il territorio. In questo quadro, i volontari del Servizio Civile Ambientale sono coinvolti attivamente nei processi di promozione dello sviluppo sostenibile, inserendosi in un sistema di servizi già esistenti e potenziandone l'impatto, in coerenza con gli obiettivi della Linea 1 del Programma.

Criticità	Obiettivi specifici	Indicatori	Dati ex ante (2026)	Risultati attesi
Enorme impatto ambientale della fast fashion e scarsa consapevolezza da parte della cittadinanza	Educare la cittadinanza all'impatto ambientale e sociale del fast fashion	Studenti coinvolti in programmi di promozione di Abito e raccolta, e in programmi di sensibilizzazione contro la fast fashion	600	600

		Volontari coinvolti in programmi di sensibilizzazione sull'impatto della fast fashion	20	80
		Collaborazioni attive	5	10
Basso tasso di riutilizzo dei vestiti dismessi e tasso ancora minore di quelli che vengono riutilizzati in Italia	Ridurre i rifiuti tessili attraverso il riuso e la rigenerazione degli abiti	Capi di vestiti distribuiti	45.000	45.000
		Nuovi capi creati	500	1000
		% capi di scarto riciclati tramite la trasformazione in fibre rigenerate	0%	30%
Sempre più famiglie in situazione di difficoltà economica	Valorizzare il mercato dell'usato come leva di economia circolare capace di ridurre gli sprechi e sostenere le famiglie in difficoltà	Nuclei familiari beneficiari di vestiti	1200	1200
		Servizi di distribuzione di vestiti	3000	3000
		Minori destinatari di vestiti	1160	1160
		Minori beneficiari di materiale scolastico	300	400

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il Servizio Civile è uno strumento fondamentale per la partecipazione giovanile alla vita comunitaria del Paese, riconosciuto come un laboratorio di policy a favore di tutti i giovani che scelgono di impegnarsi individualmente e tradurre la difesa non armata della Patria in azioni concrete di cambiamento sociale. Pertanto è importante che i giovani volontari non si limitino ad inserirsi nel progetto in come osservatori ed esecutori ma che siano coinvolti in modo attivo e partecipativo nelle attività dell'Ente. Questo permette loro di:

- **sviluppare competenze tecniche e trasversali** per favorire la futura occupabilità nel mondo del lavoro, in ambito relativo alla moda sostenibile, alla sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e all'assistenza.
- **orientarsi dal punto di vista personale e professionale**, potendo utilizzare il Servizio Civile come esperienza di crescita e di primo contatto professionale con il settore della sostenibilità ambientale, anche grazie al contatto con professionisti/e del settore.
- **rafforzare la fiducia verso le istituzioni pubbliche, private e del Terzo Settore**, grazie alla partecipazione diretta ai processi decisionali.¹

Volontariato Torino ETS, Ente Titolare del progetto, oltre alle ore di formazione, tutoraggio e validazione delle competenze previste, si impegna a fornire ai volontari strumenti concreti per favorire una partecipazione civica attiva e consapevole. I volontari avranno l'opportunità di partecipare a:

- **incontri di programma:** momenti volto a far conoscere giovani con idee ed esperienze diverse per promuovere dialogo e confronto attivo. I volontari saranno coinvolti nell'iniziativa StraVol.To in occasione della giornata mondiale del volontariato il 5 dicembre e in un incontro relativo agli SDGs dell'agenda 2030.

¹ [Recommendation of the Council on Creating Better Opportunities for Young People 8](#)

- **tavoli di animazione territoriale:** luoghi di elezione per interagire con numerosi stakeholder della società civile dove idee e proposte dei giovani possono trasformarsi in progetti concreti grazie a competenze di Enti più strutturati
- **un collegamento costante con la rappresentanza giovanile** per promuovere un contatto diretto tra volontari e organismi di rappresentanza, attraverso la condivisione di eventi, sondaggi e iniziative istituzionali
- **percorso di tutoraggio e validazione delle competenze:** realizzato dall'Agenzia Piemonte e Lavoro, al fine di rielaborare l'esperienza di Servizio Civile in vista dell'ingresso dei volontari nel mondo del lavoro.

Attività rispondenti all'obiettivo 1. Educare la cittadinanza all'impatto ambientale e sociale del fast fashion

1.1 Percorsi di educazione ambientale e sociale sul fast fashion nelle scuole

Gli operatori volontari:

- parteciperanno alle giornate di presentazione di Abito e di sensibilizzazione nelle scuole
- aiuteranno i referenti dell'attività nell'organizzazione degli incontri e dell'evento finale: calendarizzazione delle date, contatti con gli insegnanti, report degli incontri svolti
- prepareranno i materiali necessari alle attività con gli studenti (slide, esempi di vestiti a cui è stata data nuova vita...)

1.2 Formazione dei volontari sui modelli di consumo sostenibile e sul riuso tessile

Gli operatori volontari:

- saranno coinvolti nell'ideazione delle attività di formazione rivolte a tutti i volontari di Abito
- parteciperanno agli incontri formativi affinché accrescano competenze e conoscenze specifiche circa il tema della sostenibilità. Tali momenti di formazione, che si aggiungono a quella generale e specifica prevista dai progetti saranno anche momenti per la creazione di un gruppo coeso formato dai volontari e da tutte le risorse coinvolte nell'associazione che lavorano sul progetto Abito.

1.3 Eventi pubblici di sensibilizzazione su fast fashion, riuso e upcycling

I volontari si occuperanno di:

- supporto alla progettazione e all'organizzazione degli eventi pubblici di sensibilizzazione;
- collaborazione alla logistica degli eventi (preparazione degli spazi, materiali, allestimenti);
- accoglienza e orientamento dei partecipanti durante gli eventi;
- affiancamento di formatori, facilitatori e artigiani nei workshop pratici di riuso, riparazione e upcycling;
- supporto nella gestione delle attività laboratoriali e dei momenti di confronto con le realtà del territorio;
- collaborazione alla promozione degli eventi prima della loro realizzazione (diffusione di informazioni, inviti, materiali);
- raccolta e produzione di materiali di documentazione (foto, video, brevi testi di restituzione);
- supporto alle attività di comunicazione post-evento per valorizzare i contenuti emersi e rafforzare la sensibilizzazione su fast fashion, riuso e consumo responsabile.

1.4 Comunicazione digitale e campagne di sensibilizzazione ambientale

Gli operatori volontari:

- contribuiranno alla gestione dei social media e della newsletter,
- creeranno contenuti ad hoc da pubblicare (post, video, articoli...)
- parteciperanno a disegnare e a promuovere la campagna per attrarre nuovi volontari di Servizio Civile.

2.1 Gestione dell'emporio solidale di Abito

2.1.1 Raccolta, selezione e sanificazione degli abiti donati

Durante la raccolta gli operatori volontari:

- accoglieranno i donatori in emporio, raccontando il progetto e facendo una verifica iniziale con il donatore sulla qualità dei capi restituendo quelli non idonei
- aiuteranno a movimentare i sacchetti ricevuti
- smisteranno ed etichetteranno per tipologia i capi, inserendo la data di ricezione e le taglie.
- inseriranno i capi selezionati all'interno della cabina sanificatrice e una volta sanificati li destineranno all'emporio o al magazzino per la distribuzione, alla sartoria per la trasformazione o all'upcycling a cura di altri enti.

2.1.2 La gestione del magazzino e del negozio

Durante l'attività gli operatori volontari:

- avranno cura di mantenere sempre in ordine l'emporio
- manterranno sempre allestito l'emporio, facendo girare il magazzino e le scorte, al fine di avere una movimentazione efficace dei capi (ovvero senza capi che rimangono di scorta per mesi e mesi) e di dare una seconda vita al più alto numero di vestiti.

2.2 Gli eventi benefit

Gli operatori volontari, supportati dalla project manager:

- parteciperanno all'organizzazione e realizzazione degli eventi di beneficenza in cui sarà possibile acquistare, con una donazione, i capi realizzati nella sartoria o quelli in esubero nell'emporio
- Si occuperanno quindi di allestire gli spazi espositivi dei mercatini
- Contribuiranno alla creazione del materiale promozionale
- Contribuiranno alla promozione degli eventi sia sui canali offline (volantinaggio) sia sui canali online (partecipando alla produzione del materiale promozionale)

2.3 Laboratorio di sartoria e upcycling

Gli operatori volontari:

- aiuteranno a selezionare gli abiti adatti alla ritrasformazione in sartoria
- prenderanno parte attiva alle attività della sartoria, partecipando alle attività di upcycling e ai momenti di avvicinamento dedicati
- aiuteranno nel riordino degli spazi e nel loro allestimento durante le attività

2.4 Le attività di recupero tessile

Gli operatori volontari si occuperanno di:

- Classificazione dei capi non donabili per composizione, struttura e colore con il supporto del lettore NIR
- Suddivisione dei tessili per destinazione: upcycling, riciclo fiber-to-fiber o smaltimento responsabile
- Disassemblaggio dei capi destinati al riciclo: rimozione di bottoni, zip ed etichette
- Preparazione e confezionamento del materiale per il trasferimento a riciclo
- contattare con enti terzi che possono riutilizzare i capi
- trovare soluzioni nuove e innovative di riciclo

Attività rispondenti all'obiettivo 3. Valorizzare il mercato dell'usato come leva di economia circolare capace di ridurre gli sprechi e sostenere le famiglie in difficoltà

3.1 Accesso equo al riuso tessile e sostegno alle famiglie in situazione di fragilità

3.1.1 Accoglienza e presa in carico

Durante il colloquio conoscitivo gli operatori volontari:

- accoglieranno i beneficiari, ne registreranno i dati e faranno firmare loro il modulo privacy;
- illustreranno loro le regole di accesso all'emporio e la collocazione dei vari reparti;
- una volta ultimate le spiegazioni, salveranno le informazioni degli utenti sul software Punti Solidali;
- archiveranno i dossier cartacei degli utenti in appositi faldoni in ordine alfabetico.

3.1.2 La distribuzione

Per le attività di distribuzione gli operatori volontari:

- Gestiranno le prenotazioni telefoniche e tramite WhatsApp
- il giorno prima della distribuzione chiameranno telefonicamente i beneficiari per confermare gli appuntamenti.
- durante la distribuzione aiuteranno i beneficiari nella scelta dei capi;
- allestiranno continuamente il magazzino man mano che dal negozio vengono presi capi;
- scaleranno dalle tessere dei beneficiari i punti equivalenti ai capi scelti;
- a fine giornata effettueranno una sanificazione dell'area di lavoro (pulizia tastiera PC, banco di lavoro, pulizia superficiale del pavimento).

Per quanto riguarda l'inserimento di **giovani con minori opportunità**, non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la condizione di svantaggio; pertanto, si intende coinvolgerli in tutti i compiti che saranno richiesti ai suoi colleghi di servizio. In questo caso, però, verrà posta una particolare attenzione sulle competenze utili ai fini di un futuro inserimento lavorativo. Sarà fatta un'attività di riflessione e di ricerca approfondita su quanto richiesto, al giorno d'oggi, nel mondo del lavoro. Tramite questa analisi trasversale sarà possibile individuare le competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa e consentirà ai giovani civilisti di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI - TORINO BOUTIQUE - Via Santa Maria 6/I, 10122 Torino

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti disponibili (di cui 1 GMO) senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari del Servizio Civile Universale sono tenuti a rispettare la **riservatezza** riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alle informazioni e notizie di cui verranno a conoscenza durante il progetto, in conformità alla normativa vigente sulla Privacy.

Nei periodi di chiusura delle sedi di progetto, in caso di incompatibilità con i permessi dei volontari, potranno essere svolte attività di back office da remoto o sarà prevista la possibilità per gli operatori volontari di svolgere servizio presso altra sede accreditata, previa autorizzazione da parte del Dipartimento nelle modalità previste.

E' prevista la possibilità per gli operatori volontari di svolgere parte delle attività da remoto. Queste verranno concordate in anticipo con l'OLP e referenti delle attività e svolte nel rispetto del monte ore e

delle regole previste dalla normativa (non supereranno il 30% dell'attività totale degli operatori volontari). Si richiede flessibilità oraria in base alle necessità della sede, compatibilmente con le disponibilità dei volontari e previo accordo con l'Ente di Accoglienza. Potrà essere richiesto ai volontari di svolgere attività il sabato o la domenica, o nei giorni festivi rispettando il numero di giorni di servizio previsti dal progetto. Possono essere previsti spostamenti nel territorio su cui il progetto afferisce per le attività precedentemente descritte.

Le attività potranno essere svolte negli orari indicati dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra Enti e Operatori Volontari del Servizio Civile Universale* tra le ore 6.00 e le ore 23.00 e nel rispetto del Patto di Servizio.

5 giorni di servizio a settimana, 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione delle competenze: attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: scaricabile nella sezione dedicata del sito

<https://volontariatotorino.it/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata da Vol.To, Ente Titolare di progetto per la **durata di 30 ore**, i temi della formazione riguarderanno i tre macro temi di *Valori e Identità del Servizio Civile, La Cittadinanza Attiva e Il giovane/la giovane operatore/operatrice volontario/a nel sistema del Servizio Civile Universale*².

In accordo con il sistema di formazione dell'Ente Titolare Vol.To - Volontariato Torino, valutato e approvato positivamente dal Dipartimento, le tecniche e le metodologie utilizzate per la formazione generale, sono volte a produrre un impatto positivo simultaneo sia sui singoli volontari che sulla comunità di riferimento. Nello specifico:

- **approccio formale:** sono previste lezioni frontali intese non solo un mero trasferimento nozionistico di contenuti ma con l'uso di strumenti utili alla creazione di momenti di confronto, discussione e riflessione quali: *proiezione documentari e film, presentazioni animate, lettura di testi, testimonianze di esperti esterni e case study.*
- **approccio non formale:** vi rientrano tutte le tecniche che stimolano le dinamiche di gruppo valorizzando l'esperienza di ciascuno: *role-play, simulazioni, discussioni plenarie, laboratori di espressività, condivisione di vissuti personali, dibattiti, circle time, attività di immedesimazione, world café.*

Tutti gli incontri saranno caratterizzati dall'uso di tecniche che coinvolgano la **dimensione cognitiva, emotiva e sensoriale** della persona e allo stesso tempo la **dimensione gruppale** in termini di relazioni, cooperazione e trasformazione dei conflitti.

I citati approcci metodologici saranno erogati in modalità in presenza o a distanza nel rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida previste dal Dipartimento.

Via Giolitti 21, Torino
30 ore

² In accordo con le *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori*

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La metodologia adottata è quella partecipativa in quanto favorisce il coinvolgimento diretto dei volontari, rendendoli protagonisti e co-costruttori del percorso formativo: la formazione favorisce la condivisione all'interno del gruppo, di conoscenze pregresse, esperienze e riflessioni personali nonché la decostruzione di stereotipi e pregiudizi, al fine di sviluppare nei volontari un approccio critico.

I momenti formativi prevedono principalmente momenti di lezione frontale e utilizzo di dinamiche non formali quali:

- dibattiti e brainstorming per favorire il confronto e far emergere le opinioni dei singoli al fine di incoraggiare il dialogo, la capacità di argomentazione e la mediazione tra pareri diversi;
- gamification per rendere i volontari partecipi delle attività e immergerli nell'esperienza formativa attraverso l'utilizzo di meccanismi tipici del gioco e, in particolare, del videogioco (simulazioni, punti, livelli, premi, beni virtuali, classifiche);
- lavori di gruppo per rafforzare la capacità di lavorare in modo cooperativo dando il giusto valore ad ogni partecipante e sapendo fare sintesi per poter raggiungere l'obiettivo preposto in modo unitario e coerente con tutte le idee emerse;
- moduli formativi svolti con il metodo del learning-by-doing per agevolare l'apprendimento diretto ed in prima persona attraverso lo svolgimento di attività concrete sotto l'accompagnamento puntuale e graduale di una figura esperta;
- incontri con realtà esterne del territorio per approfondire la conoscenza del contesto in cui operano i volontari di Servizio Civile e ampliare lo sguardo e le ricadute delle loro attività.

La formazione specifica verrà affidata a formatori e formatrici interni/e di ciascun Ente di Accoglienza o che collaborano con essi. Si tratta di personale dipendente e di soci volontari, professionisti del sociale e delle diverse discipline, che mettono a disposizione le proprie competenze per la costruzione degli interventi adatti al target.

La formazione specifica sarà prevalentemente erogata in presenza, garantendo così un'interazione diretta tra i partecipanti e i formatori. Tuttavia, qualora circostanze particolari lo richiedano, saranno attivate modalità online sincrone e/o asincrone, assicurando comunque il rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida previste. L'obiettivo sarà quello di mantenere la qualità dell'esperienza formativa anche in contesti virtuali, attraverso l'uso di piattaforme interattive e strumenti digitali innovativi. Infine, l'intero programma formativo sarà progettato e realizzato nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Circolare recante le Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale, nonché delle *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale*. Questo garantirà non solo la conformità normativa, ma anche l'efficacia pedagogica e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Durata: 4 ore

Formatore: Aldo Olivero

Valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed

approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano:

- concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- normativa di riferimento.

Modulo 2: Presentazione Ente e modalità operative

Durata: 6 ore

Formatori: Chiara Montagnani, Elisa Valenti

Modalità: Presentazione frontale e visita attiva degli spazi

Il primo modulo avrà come obiettivo quello di offrire ai volontari la possibilità di conoscere il contesto nel quale andranno ad inserirsi, dal punto di vista del funzionamento dell'ente e della sua organizzazione. Si condivideranno con gli operatori volontari la mission, gli obiettivi e le attività organizzate. Sarà presentata l'OLP e si delinearanno i compiti, i ruoli e le responsabilità dei volontari selezionati.

Si discuteranno le aspettative degli operatori volontari sul servizio civile.

Modulo 3: Chi sono i beneficiari di Abito e l'impatto ad oggi

Durata: 2 ore

Formatrice: Elisa Valenti

Modalità: Lezione frontale e dibattito

Durante questo modulo si avrà una visione macroscopica e demografica degli utenti di Abito (Quanti sono? Da dove provengono? Quanti anni hanno? Perché si rivolgono a noi?). Si andrà poi più nel dettaglio raccontando alcune storie particolari che sono esemplificative dell'impatto sociale del progetto. Infine ci si concentrerà sull'impatto ambientale del progetto.

Modulo 4: Presentazione dei sistemi operativi e della logistica

Durata: 4 ore

Formatrice: Chiara Montagnani

Modalità: Lezione interattiva

Con l'ausilio del computer gli operatori volontari impareranno a utilizzare il software Punti Solidali, sistema utilizzato per la registrazione degli utenti-dei capi distribuiti.

Visioneranno inoltre il file Excel usato per le prenotazioni degli utenti e il modulo online per la prenotazione dei donatori.

In magazzino verranno illustrati gli errori più comuni nella gestione dell'inventario e come evitarli. Impareranno a utilizzare il lettore NIR per l'analisi e lo smistamento dei tessuti tessili di scarto.

Modulo 5: Gli attori chiave del tessuto sociale torinese e il terzo settore

Durata: 3 ore

Formatrice: Elisa Valenti

Modalità: Lezione frontale

Questo modulo ha lo scopo di delineare gli attori chiave del vivace tessuto sociale torinese e in particolar modo quelli con cui collabora l'emporio: associazioni, servizi sociali, ma anche case del quartiere e reti solidali che sono diventati punti di riferimento per l'intera cittadinanza e per quanti si trovano in condizioni di difficoltà. Comprendere appieno il territorio è fondamentale per identificare gli attori chiave che operano nei servizi proposti e di comprendere le diverse tipologie di enti attivi nel Terzo Settore, acquisendo così una visione più completa e approfondita delle sfide e delle opportunità presenti sul territorio. In questo modo, il modulo mira non solo a fornire informazioni utili, ma anche a stimolare la riflessione critica e la creatività degli operatori del servizio civile, incoraggiandoli a diventare veri e propri agenti di cambiamento positivo all'interno della propria comunità.

Modulo 6: Gli effetti sociali dei cambiamenti climatici

Durata: 4 ore

Formatrice: Elisa Valenti

Metodologia: Documentario e dibattito

In questo modulo si analizzano i cambiamenti climatici come fenomeno in grado di esacerbare povertà e disuguaglianze sociali. Il riscaldamento globale è quindi affrontato al di là della sua stretta chiave ambientale, ma in un'ottica di giustizia sociale. In questo modulo si proietterà il documentario *Gli Spaesati*, che racconta la vita dei profughi climatici che ogni giorno lasciano le campagne del Nord del Bangladesh sommerse da inondazioni sempre più frequenti e abbondanti, e di quelli che abbandonano i villaggi del Sud dove intere coltivazioni vengono distrutte da cicloni imprevedibili e violentissimi fino ad emigrare nella capitale. Discuteremo quindi come temi quali la realtà delle spose bambine o lo sfruttamento dei lavoratori possono essere inaspettatamente interconnessi ai cambiamenti climatici.

Modulo 7: La moda: impatto sociale ed ecologico

Durata: 6 ore

Formatrice: Elisa Valenti

Metodologia: Documentario e dibattito

Questo modulo ha l'obiettivo di presentare agli operatori volontari l'impatto della moda, soffermandosi sia sugli aspetti sociali e quindi sull'impatto che ha sulle popolazioni coinvolte nella produzione dei vestiti a basso costo, sia sugli aspetti ecologici ovvero sull'impatto della moda su acqua, suolo e risorse naturali. In particolare si organizzeranno due cineforum, proiettando il film *The True Cost*, un documentario che mostra l'impatto ecologico e sociale della fast fashion e *Textile Mountain*, un documentario sull'esportazione di vestiti usati all'estero e l'impatto di questi sulle economie locali. Le proiezioni saranno seguite da dibattiti su come la moda si interseca con i diritti umani, la globalizzazione e i cambiamenti climatici. Infine si discuterà dell'impatto del progetto Abito su questi fenomeni e su cosa possiamo fare insieme per migliorare l'impatto del progetto.

Modulo 8: Comunicazione e Social Media

Durata: 5 ore

Metodologia: Presentazione frontale e lavoro di gruppo

Formatore: Livia Lainati

Scopo di questo modulo è conoscere i canali e la gestione della comunicazione offline e gli strumenti del social media marketing. Gli operatori volontari acquisiranno competenze di branding, creazione di contenuti digitali e strategie di comunicazione online e offline.

In particolare si affronteranno le seguenti tematiche:

- Principali social media, come usarli e quale *tone of voice* adottare con i *followers*.
- Il sito internet: rudimenti di *wordpress*, saper modificare e aggiornare il sito.
- Come scrivere un comunicato stampa.
- Quali strumenti abbiamo a disposizione per organizzare un evento online o offline.

Lavoreremo inoltre ad un progetto video promozionale e alla creazione di una campagna social fittizia come test per il modulo.

La sede della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

72 ore

Unica tranche

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Green: futuro sostenibile

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

1 posto gmo

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Tabella riepilogativa scheda progetto

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

22 ore